

_Lettera_N_2824

Alla contessa Alessandra Tettù di Camburzano

Benemerita Sig.ra Contessa,

Torino, 28 luglio 1878

Dio sia benedetto. Egli l'accompagnò e l'assisterà in ogni passo e la riconurrà sana e salva in patria. Prego in questo senso ogni giorno nella S. Messa e nelle nostre comuni preghiere.

Porti o mandi questo biglietto al sig. Can.co Arcip. Oliveri, e avrà la conoscenza di una santa persona. Per l'affare del giovane Muratori ne lasci la cura a me.

In questi caldi sono rimasto mezzo cotto. Ora rispiro alquanto.

In questo mese abbiamo già aperto cinque case, e sono già tutte ben popolate; quattro saranno aperte nel prossimo agosto, a Dio piacendo. Non è vero che siamo progressisti?

Dio benedica Lei, la sua campagna e mi abbia in G. C.

Umile servitore Sac. Bosco